



## Pensione con quota 100: un provvedimento atteso ma che non modifica la Legge Fornero

**Necessari cambiamenti strutturali che investano nel futuro pensionistico dei giovani e che consentano a tutti i lavoratori un'uscita flessibile dal lavoro.**

22/01/2019

Il Decreto Legge che affronta il trattamento di pensione anticipata con la **quota 100**, introduce in via sperimentale un istituto pensionistico condiviso da molti lavoratori in possesso del requisito o in procinto di raggiungerlo. Rappresenta l'opportunità di uscire dalle gabbie create dalla Riforma Fornero, ma non è affatto risolutivo della Legge stessa, soprattutto per i settori privati, in cui la discontinuità di lavoro e quindi di contribuzione, difficilmente consente di raggiungere i requisiti richiesti.

### Sintesi del provvedimento

Nel Decreto è presente il riferimento **alla Legislazione specifica della Scuola e dell'Afam**, ma il mancato diritto all'uscita dal 1° settembre/1° novembre 2019 potrebbe essere determinato dai tardivi interventi del MIUR e a cascata dalle tardive certificazioni del diritto a pensione da parte dall'INPS.

Per questo personale **abbiamo chiesto al MIUR la riapertura delle istanze di dimissioni dal servizio** entro il 28 febbraio 2019, come del resto recita il Decreto Legge stesso.

Nel Decreto Legge sono presenti **altre disposizioni pensionistiche** che riguardano tutti i settori della Conoscenza, anche privati.

Infatti viene prolungato di un anno l'istituto **dell'Ape Sociale**, vengono estesi i requisiti per l'accesso alla così detta **opzione donna**, viene **ridotta di 5 mesi l'anzianità contributiva** per l'accesso alla pensione anticipata con l'introduzione però delle finestre trimestrali

All'articolo 19 del Decreto legge troviamo un provvedimento molto atteso, la **proroga di 3 anni per il termine della prescrizione contributiva** a carico dei lavoratori dei settori pubblici.

Ad una prima lettura, il **Decreto Legge sul reddito di cittadinanza e quota 100**, rischia di non essere adeguato alle aspettative degli interessati, anche perché **predisposto senza alcun confronto con le parti sociali**.

**Nello specifico delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo**, la pensione con quota 100 è uno strumento positivo, di flessibilità in uscita, sperimentale per tre anni, che risponde ad alcune specifiche esigenze, ma non modifica in modo strutturale la Riforma Fornero.

Infatti parla a platee ben identificate come gli operai delle grandi fabbriche del Nord e il Pubblico impiego, ovvero a lavoratori con carriere continue nel tempo, non affrontando però in maniera organica il tema della previdenza ed evitando soprattutto di dare risposte alle nuove generazioni e a chi ha percorsi professionali caratterizzati da lavori discontinui, dal lavoro povero e tanta precarietà.

**Anche per questo saremo in piazza il 9 febbraio, quando le Confederazioni di CGIL, CISL e UIL insieme alle categorie del lavoro chiederanno al Governo un'inversione di rotta rispetto alle politiche determinate dalla Legge di bilancio**

In allegato forniamo **una tabella che sintetizza i provvedimenti previdenziali**, ma sarà necessaria l'assistenza delle **sedi FLC CGIL** e del **patronato INCA CGIL** per l'accertamento dei requisiti e per l'eventuale inoltro delle pratiche all'INPS.